

IL TASSELLO “COMUNE” NEL PUZZLE DELL’INCLUSIONE

RUOLO , FUNZIONI , SERVIZI



La disabilità

Il tema della disabilità mette a prova tutti i passaggi dei cicli di vita delle persone. Attraverso le vicende biografiche di chi attraversa questa particolare condizione è possibile confrontarsi con la “fragilità” dell’esistenza e con il funzionamento complessivo della società, fra cui anche le risorse attivate dalle politiche sociali.

Legge N. 104/1992

Il sistema legislativo riguardante le disabilità si è fortemente sviluppato e articolato nel corso degli ultimi tre decenni del Novecento.

Ancora oggi il punto di riferimento statale è costituito dalla Legge 5 febbraio 1992, N. 104: Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

E' un testo di grande valore perché fissa una serie di diritti essenziali che tutela questa area problematica e la difende in rapporto a quel processo di separazione e distribuzione delle funzioni provocato dalla riforma costituzionale del 2001 .

Aree organizzative dei servizi per le disabilità

Il percorso politico, legislativo e istituzionale nella costruzione delle politiche in questo settore mostra lo strutturarsi delle seguenti grandi aree organizzative dei servizi per le disabilità:

- ▶ tutela degli invalidi civili;
- ▶ servizi sanitari e sociosanitari;
- ▶ servizi sociali e socioeducativi comunali;
- ▶ servizi territoriali e residenziali promossi dalle Regioni;
- ▶ integrazione scolastica;
- ▶ integrazione lavorativa;
- ▶ mobilità e barriere architettoniche;
- ▶ famiglie e servizi, con particolare riferimento all'amministratore di sostegno e ai progetti "dopo di noi".

I Comuni

Ai Comuni compete il settore dei servizi sociali e socio-educativi.

Il ruolo dei Comuni in materia di servizi sociali è centrale e indiscusso: essi rivestono un rilievo strategico, e per questo motivo si configurano come un capitale culturale delle comunità territoriali.

Legge n. 328/2000

Fondamentale è la legge N. 328, dell' 8 novembre 2000: Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

L'art. 14 introduce una disposizione specifica in tema di disabilità, consistente nel “**progetto individuale**” che i Comuni, “d'intesa con le ASL, predispongono, su richiesta degli interessati, per realizzare la piena integrazione delle persone disabili nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro.”

Definizione di progetto individuale (legge 328/2000 art. 14)

Nell'ambito delle risorse disponibili..., il **progetto individuale** comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.

Inclusione e inserimenti scolastici

Nel percorso scolastico dell'alunno è necessario considerare prioritario il progetto di vita del minore, progetto che sia in grado di promuovere l'autonomia personale, aperta e rivolta alle dimensioni dell'età adulta e della cittadinanza attiva, con la prospettiva dell'assunzione di normali ruoli sociali (da: accordo di programma della Provincia di Como per l'integrazione scolastica e degli alunni in situazione di handicap).

Accordo di programma provinciale e protocolli d'intesa

All'interno della cornice istituzionale descritta nell' "accordo di programma della Provincia di Como per l'integrazione scolastica e degli alunni in situazione di handicap" (2007) si collocano i protocolli d'intesa dei diversi ambiti territoriali della provincia.

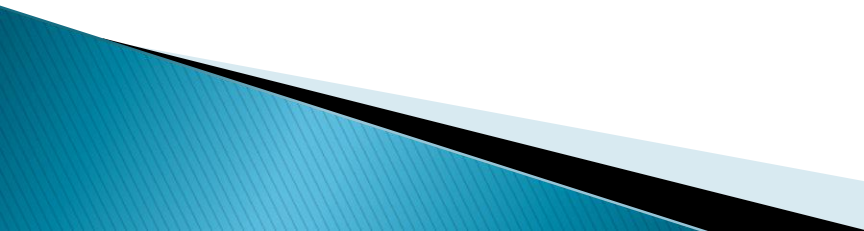
Tali protocolli, di norma stipulati tra :

- ▶ i sindaci dei comuni di un ambito territoriale (uffici di piano)
- ▶ il dirigente ufficio scolastico provinciale
- ▶ i dirigenti scolastici di un ambito territoriale
- ▶ asl della provincia di Como
- ▶ azienda ospedaliera provincia di Como (UONPIA)

sono finalizzati alla costruzione di buone prassi per l'inclusione di alunni disabili nel mondo della scuola attraverso la responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nella costruzione e realizzazione di processi di inclusione.

Le fasi del processo d'inclusione scolastica

Il processo d'inclusione dell'alunno disabile nella scuola è rappresentato dalle seguenti fasi:

- ▶ Valutazione diagnostica
 - ▶ Iscrizione a scuola
 - ▶ Conoscenza dell'alunno disabile
 - ▶ Attivazione assistenza scolastica e/o assistenza ausiliaria
 - ▶ Accoglienza e osservazione
 - ▶ Progettazione degli interventi
 - ▶ Monitoraggio, verifica e riprogrammazione
- 

Assistenza educativa scolastica e/ assistenza ausiliaria

Il servizio di assistenza scolastica è un servizio volto a garantire un sostegno individualizzato, all'interno del percorso scolastico, a minori disabili che abbiano l'accertamento dello stato di handicap. "...Gli enti locali hanno l'obbligo di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali...." (L.104/92 art.13 comma 3).

Il servizio di assistenza scolastica opera in stretta collaborazione con i diversi gradi di scuole (pubbliche e private) presenti sul territorio, con l'UONPIA dell'Azienda Ospedaliera e con altri Centri Sanitari accreditati.

Assistenza educativa scolastica

Finalità

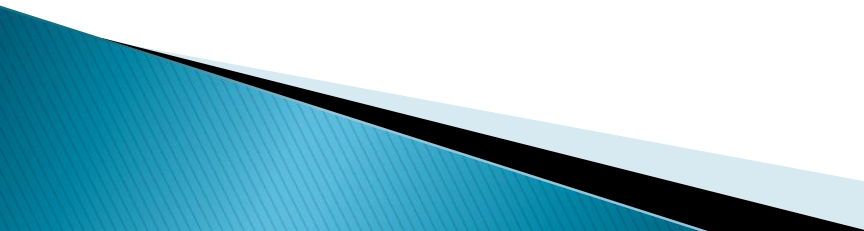
Il servizio di assistenza educativa scolastica ha lo scopo di “favorire l’integrazione scolastica, lo sviluppo delle potenzialità dell’alunno disabile nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione” (L.104/92 art.12 comma 3).

Assistenza educativa scolastica

Destinatari

Sono destinatari del servizio alunni disabili frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, le scuole dell'infanzia e le scuole superiori secondarie (per queste ultime ad oggi la competenza è della Provincia).

Obiettivi del servizio

- ▶ Favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno del gruppo classe.
 - ▶ Favorire e potenziare la socializzazione, la relazione e l'integrazione con i compagni.
 - ▶ Promuovere e potenziare i diversi livelli di autonomia personale e sociale.
 - ▶ Facilitare i rapporti tra l'alunno disabile, i compagni e le diverse figure adulte presenti.
 - ▶ Favorire la partecipazione dell'alunno disabile nelle diverse attività scolastiche, facilitando l'espressione dei bisogni e dei vissuti e valorizzando le risorse e le potenzialità.
- 

Funzioni dell'assistente educatore

L'assistente educatore è l'operatore qualificato incaricato dell'erogazione del servizio al minore.

L'assistente educatore fa parte dell'equipe pedagogica (composta dai docenti di classe e dal docente di sostegno) e partecipa nei momenti di valutazione dell'alunno (ad esclusione della valutazione finale del rendimento scolastico).

L'assistente educatore, insieme all'insegnante di sostegno, realizza e condivide osservazioni sistematiche dell'alunno disabile.

Partecipa alle riunioni di sintesi previste tra i soggetti coinvolti nel progetto individuale del minore e i genitori al fine di accompagnare, monitorare e verificare in itinere il processo di interazione dell'alunno disabile.

Azioni e tempistica

- ▶ Entro metà giugno il Comune raccoglie le richieste di sostegno educativo provenienti dalle istituzioni scolastiche e dai Servizi competenti. Le scuole devono indicare il numero di ore settimanale di assistenza scolastica che intendono assegnare al soggetto.
- ▶ Tra giugno e luglio il Comune prende contatti con la scuola di riferimento e con i servizi competenti per raccogliere le informazioni utili alla valutazione della richiesta; contestualmente il comune incontra i genitori.

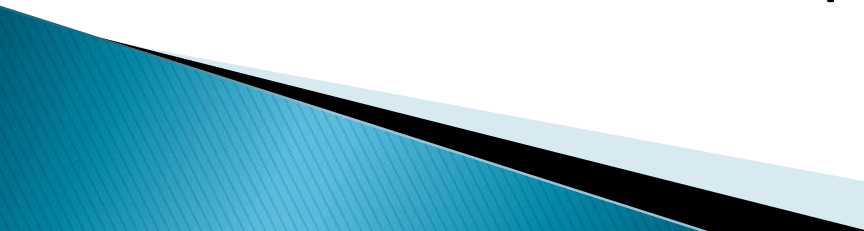
Azioni e tempistica

- ▶ Entro il mese di agosto il Comune definisce la tipologia di intervento da attivare e il monte ore per ogni operatore previsto, e procede con l'assegnazione degli incarichi dandone comunicazione alla scuola e contestualmente alla famiglia. Il monte ore previsto comprende anche un congruo numero di ore da dedicare alle attività di programmazione, predisposizione di materiali e strumenti di lavoro, partecipazione alle riunioni previste nella realizzazione del progetto d'inclusione del minore, al fine di garantire una proficua e attiva collaborazione tra le diverse figure che concorrono al processo d'inclusione.

Assistenza domiciliare educativa

- ▶ E' un servizio socio-educativo che va ad ampliare il quadro degli interventi possibili in favore delle persone con disabilità.
- ▶ E' un intervento di sostegno al minore e alla sua famiglia che pone l'attenzione non solo al soggetto ma anche al suo ambiente di appartenenza, riconoscendo l'importanza delle relazioni che il minore hanno nel proprio ambiente di vita.

Finalità

- ▶ Garantire un supporto educativo che utilizzi il tempo extra-scolastico per sperimentare e potenziare le autonomie personali e sociali e che favorisca l' integrazione del minore disabile nel proprio territorio.
 - ▶ Aiutare il minore nella realizzazione di compiti pratici e quotidiani, sperimentando risorse diverse.
 - ▶ Stimolare lo sviluppo delle risorse proprie del minore.
 - ▶ Offrire al minore spazi di ascolto e di dialogo.
- 

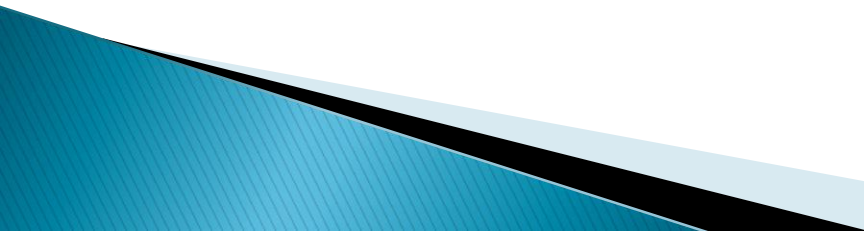
Destinatari

I destinatari del Servizio di assistenza domiciliare educativa (o extra-scolastica) sono persone in età evolutiva, che presentano disabilità fisica, psichica e sensoriale tali da impedire lo sviluppo delle potenzialità della persona nelle relazioni, nelle autonomie primarie e secondarie e nella socializzazione.

L'intervento educativo si attua nell'ambiente di vita dei minori (famiglia e contesto sociale di riferimento), nelle ore extra scolastiche, sulla base di un progetto educativo personalizzato che prevede la collaborazione delle agenzie formative ed educative presenti sul territorio.

Prestazioni

L' intervento sul minore si articola su livelli diversi attraverso :

- ▶ la relazione,
 - ▶ il gioco,
 - ▶ lo studio,
 - ▶ l' assunzione graduale di responsabilità e di regole sociali,
 - ▶ l' esplorazione del territorio.
- 

L'educatore

- ▶ L'educatore è la figura fondamentale del servizio di assistenza domiciliare educativa (o extra-scolastica).
- ▶ Svolge un ruolo centrale rispetto allo svolgimento del lavoro, in quanto è responsabile della gestione dell'intervento educativo nella sua globalità, riuscendo contemporaneamente a porre l'attenzione al lavoro relazionale e alla conduzione delle attività.
- ▶ Nei confronti delle figure genitoriali e parentali, l'educatore si pone come stimolo indiretto delle potenzialità dei membri del nucleo familiare.

Altri servizi comunali

- ▶ Trasporto gratuito degli alunni con disabilità particolari nel percorso casa–scuola (e viceversa). Tale necessità viene solitamente indicata nella diagnosi funzionale fatta dal neuropsichiatra infantile.
- ▶ Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e concessione di contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati.